

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DEL 08 OTTOBRE 2008 IN MERITO ALL'ESPRESSIONE DI OPINIONE SULL'INCIDENTE MORTALE A SCARPINO.

PERNIGOTTI Massimo

Essendo molto dispiaciuto per quello che è accaduto e sapendo che c'è un magistrato che in questo momento sta indagando, l'unico contributo che posso portare oggi è volto a fare un attimo di chiarezza, citando documenti che sono scritti e firmati. Altrimenti dovrei replicare esattamente con le parole che già sono state dette.

Ho il comunicato sindacale di Fiom-CGIL, Fim-CISL, Uilm-UIL che dice che *“la pericolosità di tale lavorazione e l'apparente assenza di sufficienti misure di sicurezza era stata da tempo segnalata dai delegati alla sicurezza della discarica di Scarpino, assieme alla richiesta di maggiori informazioni sulle ditte di appalto impiegate AMIU e mai fornite dall'azienda. Tali circostanze rendono ancora più tragico questo ennesimo incidente”*.

Questo è quanto dichiara questo comunicato ufficiale che ho reperito.

Dopo di che sui giornali abbiamo le dichiarazioni che sono state rilasciate dagli appartenenti al comitato di Scarpino. Il comitato denuncia che *“lo scorso anno siamo stati pesantemente diffidati dal diffondere notizie false quando comunicammo, da fonti certe, casi di gravi infortuni avvenuti nelle discariche e messi probabilmente a tacere”*. Questo sul Corriere Mercantile del 4 ottobre 2008. Veniva richiesta l'intera dimissione del consiglio di amministrazione di AMIU.

La cosa che mi preoccupa è quando la ditta incaricata, per cui lavorava questa persona, dice, sempre a mezzo stampa, *“perché era lì?”* Questo è il problema. Se io chiedo perché era lì vuole dire che non doveva essere lì, per cui la ditta non sarebbe responsabile. Quindi, se mancavano protezioni... Questo mi sembra grave, quello non era certamente un posto turistico, era lì per lavorare. Il fatto che sia finito in quel buco e sia miseramente morto è dovuto al fatto che o mancavano protezioni fisse o protezioni come ancoraggi. Questa è la questione. E questo è quello che accade in tutti i cantieri. Ma le leggi ci sono, è stato fatto un decreto anche recentemente. Quando si danno dei subappalti bisogna verificare e dare tutte le indicazioni perché questi fatti non accadano. Quindi, credo che il magistrato potrà fare chiara e piena luce su questo triste avvenimento.